

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Infermieri di Legnano esasperati: «Manca personale, accessi al pronto soccorso saliti a una media di 170 al giorno»

Gea Somazzi · Wednesday, March 23rd, 2022

«Finalmente ci siamo levati le tute Covid, ma adesso ci **chiedono di dover affrontare la normalità sotto organico**». C'è parecchia **esasperazione tra gli infermieri dell'Asst Ovest Milano** che, affiancati dai sindacalisti, spiegano: «Lo stato di crisi della categoria non ha un isolato riferimento alla azienda sanitaria di Legnano, ma è una situazione che si sta accusando in tutta Italia».

Il problema, come spiega **Giovanni Migliaccio** della segreteria territoriale **NurSind Milano**, è la carenza di personale: «Nel periodo pre – pandemia eravamo già sotto organico – precisa Migliaccio -, ma ora la situazione si è aggravata. In molti durante l'emergenza sanitaria si sono licenziati: c'è chi ha preferito il privato e chi, invece, ha cambiato proprio vita. Così siamo rimasti in pochi. I servizi sanitari a Legnano, Magenta, Cuggiono e Abbiategrasso stanno tornando alla normalità con tutte le complicatezze del dovuto. Ma gli infermieri sono troppo pochi».

Lo stato di fatto era già stato **denunciato lo scorso inverno da Migliaccio** che a più riprese aveva segnalato lo stato di sofferenza dell'intero settore. Lavoratori impegnati in prima linea sul fronte dell'emergenza e urgenza si trovano a «dover affrontare carichi di lavoro estenuanti». Risulta fortemente penalizzante il fatto che la categoria sia stata «riconosciuta sotto il profilo formativo e professionale, ma non contrattuale – afferma il sindacalista -. **Gli infermieri sono trattati come prima se non peggio**: turni massacranti a poco più di 1.500 euro al mese. Questo rende poco attrattiva questa professione, i giovani che scelgono di diventare infermieri se ne vanno all'estero dove il loro lavoro è retribuito meglio. Come dargli torto?».

In pronto soccorso, a Legnano, gli accessi giornalieri continuano ad aumentare: i dati sono passati da una media di 148 persone al giorno nel mese di gennaio a 170 a febbraio. E non si parla di pazienti Covid bensì di persone che arrivano con patologie o traumi da curare. «Pesavamo di riuscire a tirare un sospiro di sollievo non appena la morsa della pandemia ce lo avrebbe permesso – commentano i lavoratori -. Invece non è così. Ci troviamo peggio di prima: turni impegnativi, ferie ridotte all'osso. Non ce la facciamo più, qualcosa deve cambiare».

This entry was posted on Wednesday, March 23rd, 2022 at 10:01 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

